



COMITATO NAZIONALE
ITALIANO
PER LE GRANDI DIGHE

Ordine Ingegneri Genova

organizzano l'evento

Dighe e Territorio

La realtà dell'Appennino Ligure

in collaborazione con

Gruppo Iren, Tirreno Power,

**Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture
idriche ed elettriche,**

Università degli Studi di Genova,

AEIT Sezione Ligure,

Associazione Idrotecnica Italiana, RSE



Scuola Politecnica



con il patrocinio di



REGIONE LIGURIA



Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

ARPAL



Città Metropolitana
di Genova



COMUNE DI GENOVA

4 - 5 Ottobre 2018

Villa Cambiaso Giustiniani
Via Montallegro, 1 - Genova

PRESENTAZIONE

In Italia sono presenti oltre 540 grandi dighe ad uso idroelettrico, idropotabile ed irriguo. A fronte degli obiettivi energetici europei, nei prossimi decenni ci si devono attendere cambiamenti importanti con ricadute sul sistema infrastrutturale e sulla destinazione d'uso della risorsa idrica. Un'accelerazione sarà causata dalla competizione sull'uso della risorsa, dai cambiamenti climatici in atto, oltre che dai problemi legati all'invecchiamento delle opere, la cui età media ha superato 60 anni. Ne consegue la necessità di individuare modalità di analisi che consentano di affrontare il complesso rapporto tra **dighe e territorio** nell'impiego e nella gestione della risorsa idrica, limitando i possibili condizionamenti di carattere ideologico da parte dei diversi portatori di interesse.

L'ITCOLD, con la costituzione del Gruppo di Lavoro (GdL) «**Benefici e problemi associati alla presenza dei serbatoi artificiali sul territorio: indagine socio-economica e ambientale sul rapporto diga-territorio**», ha inteso fornire un contributo sul tema della valutazione del "ruolo sostenibile delle dighe" ovvero della capacità delle infrastrutture dei sistemi idrico e idroelettrico di favorire lo sviluppo della società, contribuendo al processo decisionale che sovrintende all'intero ciclo di vita degli impianti. Tra i principali obiettivi della valutazione vanno considerati due aspetti complementari: la consapevolezza del pubblico e l'accettazione sociale, intesi come processi orientati a fornire gli strumenti e le informazioni fondamentali per prendere piena coscienza dei "pro" e dei "contro" legati alla presenza delle dighe sul territorio o alla possibile realizzazione di nuove opere.

Il conseguimento degli obiettivi assegnati da ITCOLD al GdL si è basato da una parte sulla messa a punto di modelli per analizzare la pro-attività dei gestori delle dighe nei riguardi delle istanze locali e territoriali e dall'altra sulla organizzazione di incontri sul territorio italiano per rilevare la percezione che i diversi portatori di interesse hanno sul ruolo delle dighe e sull'azione svolta da parte dei gestori.

La giornata di studio, integrata dall'organizzazione di una visita tecnica a due dighe del territorio, costituisce l'occasione per illustrare i risultati dell'indagine svolta a livello nazionale dal GdL, per presentare le azioni messe in atto dai principali Concessionari che operano nel territorio del

Distretto Appenninico Ligure e per raccogliere il punto di vista dei diversi *Stakeholder* – Enti locali, Associazioni, Comunità montane, ecc. - che operano sul territorio dove le dighe sono ubicate.

Sede della Giornata di Studio

La Genova, "superba per gli uomini e per le mura", come la definì il Petrarca, è lo splendido capoluogo della Liguria. Si potrebbe camminare all'infinito nel suo centro storico tra gli incantevoli "caruggi", gli stretti vicoli fiancheggiati da case altissime. Ogni muro, ogni casa, viuzza e palazzo, ogni villa, parco e fortificazione, conservano intatto il fascino dell'antica Repubblica marinara genovese.



"Città d'arme e di commerci", le sue bellezze artistiche sono conservate all'interno dei palazzi nobiliari e nei molti musei cittadini. Genova, capitale del "pesto" e del buon cibo, vanta un efficiente porto commerciale, numerose attività industriali e una produzione scientifica all'avanguardia.

Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale si colloca in un ampio contesto culturale fondato sulle discipline ingegneristiche di base e sui settori tradizionali dell'Ingegneria Civile e dell'Ingegneria Chimica e si



estende all'Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio, all'Ingegneria dei Materiali, alla Bioingegneria e alle Biotecnologie. Il seminario si terrà presso la prestigiosa Villa Cambiaso Giustiniani, sede della facoltà di Ingegneria.

PROGRAMMA

4 Ottobre 2018 - Giornata di Studio

09:00-10:00

Registrazione dei partecipanti - *Welcome coffee*

10:00-10:30

Apertura dei lavori: Università di Genova, Autorità Locali, Ordine Ingegneri Provincia di Genova, ITCOLD

10:30-13:00 - Prima Sessione

Benefici e problemi associati alla presenza dei serbatoi artificiali sul territorio

* Gruppo di Lavoro ITCOLD. *Indagine socio-economica e ambientale sul rapporto dighe - territorio*. G. Mazzà, A. Frigerio

Dighe e territorio: la visione dei Concessionari

* Gruppo Iren. M. De Giovanni

* Tirreno Power. G. Torelli, P. Moretti

13:00-14:00 - Buffet

14:00-17:30 - Seconda Sessione

Dighe e territorio: la visione degli stakeholder

* Direzione Generale Dighe. *Monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle grandi dighe*. A. Catalano

* Regione Liguria - Direzione Generale Ambiente. *Sicurezza dei territori in relazione alla presenza delle dighe*. C. Brescianini, B. Sgro

* Associazione Idrotecnica Italiana, *Dighe e invasi per usi multipli: condivisione, compatibilità ambientale e percorsi decisionali*. G. Bianco

* Università di Genova. *Il ruolo della modellistica matematica per la gestione dei sedimenti*. M. Bolla Pittaluga

* Legambiente. *Dighe e invasi alla sfida dei cambiamenti climatici*. A. Minutolo

* Ente Parco Montemarcello Magra Vara. A. Perfetti

* AEIT Sezione Ligure. A. Birga

* European ICOLD Club (Comitato Internazionale Grandi Dighe). J.-J. Fry

Discussione

17:30-18:00 - Presentazione visite tecniche del 5/10

* Visita Diga del Brugnato (IREN)

* Visita Diga di Giacopiane (Tirreno Power)

5 Ottobre 2018 - Visita alle dighe

La diga del Brugnato (Gruppo Iren) realizza l'omonimo lago situato nel parco naturale regionale dell'Antola nell'Alta Val Trebbia nei comuni dell'Appennino ligure di Torriglia, Propata e Rondanina ed è il più grande lago della Liguria. La diga, alta 80 metri, si trova a 780 metri di altitudine sul livello del



mare e, con una capienza massima di 25,13 milioni di metri cubi d'acqua, costituisce la principale riserva idrica per uso potabile della città di Genova.

La diga di Giacopiane (Tirreno Power) è posta a circa 1015 m s.l.m. di quota e alta 44,50 m. Si trova sul Rio Gasparelle dove forma l'omonimo lago, il terzo più ampio della Liguria con una capacità di invaso pari a 4,84 milioni di m³. La diga è stata realizzata tra il 1920 e il 1926 ed è formata da tre diverse strutture: due parti murarie e una in materiali sciolti. Sul coronamento è presente un tempietto liberty, elemento architettonico tipico che richiama lo stile del periodo storico di costruzione. Sul medesimo lago è posta anche una seconda diga denominata Tagliata a chiusura di una sella naturale.



ORGANIZZAZIONE

Comitato scientifico:

Consiglio di Presidenza ITCOLD

Comitato organizzatore:

ITCOLD, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova, Gruppo Iren, Tirreno Power, AEIT Sezione Ligure, ENEL Green Power, Università di Genova, Ricerca sul Sistema Energetico - RSE

REGISTRAZIONE

La registrazione si effettua attraverso la piattaforma dell'Ordine degli Ingegneri di Genova.

[Link al form di registrazione
Giornata di studio Dighe e Territorio](#)

Poiché i posti sono limitati, nelle settimane che precederanno lo svolgimento dell'evento agli iscritti sarà richiesta la conferma della partecipazione.

Per la visita tecnica del 5/10 sarà necessario scegliere una delle seguenti opzioni:

Diga del Brugnato

Diga di Giacopiane

[Link al form di registrazione visita alla
Diga del Brugnato](#)

[Link al form di registrazione visita alla
Diga di Giacopiane](#)

L'organizzazione logistica delle visite tecniche sarà definita entro il mese di settembre sulla base delle richieste pervenute.

Crediti Formativi Professionali

Per la partecipazione all'evento saranno riconosciuti agli ingegneri:

- **6 CFP per la Giornata di Studio**
- **3 CFP per le Visite Tecniche**